

DISCORSO del SINDACO dr.ssa MARCELLA TILI
CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA
A MONSIGNOR ARISTIDE PIROVANO

Erba, 6 settembre 2015

Auguro a tutti una buona domenica.

Siate tutti voi concittadini, autorità civili, religiose e militari, benvenuti e partecipate entusiasti a questa celebrazione che vuole onorare le virtù civiche della città.

Ci troviamo insieme in questa splendida cornice per l'assegnazione della cittadinanza onoraria e il conferimento della massima benemerita civica "Eufemino".

Nel 1995 la Città di Erba ha istituito la Civica Benemerita "Eufemino" e il 20 maggio dello stesso anno, Monsignor Aristide Pirovano insieme a Ezio Frigerio e Giuseppe Pontiggia venne insignito dell'onorificenza.

Oggi, dopo vent'anni, la Città di Erba si riunisce nuovamente per riconoscere ad un uomo di così grande valore umano la cittadinanza onoraria in occasione del centenario della sua nascita.

Molteplici furono le iniziative che prese in vita dando origine al messaggio di forte solidarietà umana, raccolto da un nutrito gruppo di concittadini, per mantenere una continuità di azione. Nacque così l'associazione Amici di Mons. Pirovano fondata per perseguire finalità di solidarietà sociale nel vivo ricordo del Vescovo Missionario.

L'Associazione per celebrare la ricorrenza ha promosso un nutrito calendario di eventi e conferenze in occasione del centenario della nascita e del sessantesimo anniversario della sua consacrazione episcopale.

Non è un caso che il suo messaggio sia ancora oggi così radicato nella nostra Erba. Città solidale nella quale i valori cristiani e umani sono fortemente presenti. Sicuramente l'impegno di Mons. Pirovano nella difesa dei deboli e la sua grande capacità di pensare e realizzare "imprese" altamente umanitarie con determinazione e concretezza sono proprie del DNA degli erbesi. Lui grande interprete di questi valori ne è divenuto testimone oltre i confini della sua terra, così come ancora oggi sanno fare i nostri cittadini.

Oggi è per me anche l'occasione per ringraziare l'Associazione Amici di Mons. Pirovano, in particolar modo la Presidente Enrica Cavenaghi, Mauro Colombo, Carlo Farina e tutti quelli che a vario titolo si adoperano per essa. Un abbraccio particolare al caro amico Gino Farina che è stato mentore e motore di questa associazione.

Desidero inoltre ringraziare Padre Francesco Rapacioli Rettore del seminario teologico internazionale che qui rappresenta il Centro Missionario PIME, don Giovanni Afker Responsabile della Comunità Pastorale S. Eufemia e per la famiglia Pirovano il signor Gianfranco al quale verrà consegnata l'onorificenza.

Concludo citare le parole tratte dal testamento spirituale di Mons. Pirovano: ***“Desidero essere sepolto a Erba. Il motivo profondo è che ho amato molto il mio paese (oggi città). Ho speranza che, pregando sulla mia tomba, qualche giovanotto o ragazza possa sentirsi chiamato a seguire la mia stessa vocazione”***. Parole più belle non potevano essere scritte.